Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

Sede e Direzione Generale in Bologna - Via Stalingrado 45 - Capitale sociale € 2.391.426.100,00 interamente versato Codice fiscale e iscrizione nel registro delle imprese di Bologna n. 00284160371 - R.E.A. n. 160304

Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo al 30 settembre 2009

(ai sensi dell'art.154-ter del D. Lgs. n. 58/1998)

Bologna, 12 novembre 2009

INDICE

Cariche sociali e direttive 3
Introduzione 4
Grafico area di consolidamento al 30/9/2009 7
Sintesi dei dati più significativi del Gruppo 9
Informazioni sulla gestione 10
Settore assicurativo 13
Settore bancario 17
Gestione patrimoniale e finanziaria del Gruppo 18
Prevedibile evoluzione dell'attività per l'esercizio in corso 21
Sintesi dei dati patrimoniali-finanziari consolidati 22
Sintesi dei dati economici consolidati 23
Sintesi Conto Economico consolidato per settori 24
Dichiarazione del Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari ai sensi dell'art. 154-*bis* del D. Lgs. 58/1998 25

CARICHE SOCIALI E DIRETTIVE

	Presidente Onorario	Enea Mazzoli
Consiglio di Amministrazione	Presidente	Pierluigi Stefanini
	Vice Presidente	Vanes Galanti
	Amministratore Delegato	Carlo Salvatori
	Consiglieri	Jean Dominique Antoni Francesco Berardini Sergio Betti Rocco Carannante Pier Luigi Celli Gilberto Coffari Piero Collina Sergio Costalli Jacques Forest Fabrizio Gillone Claudio Levorato Ivan Malavasi Massimo Masotti Enrico Migliavacca Pier Luigi Morara Sergio Nasi Marco Pedroni Giuseppe Politi Francesco Vella Marco Giuseppe Venturi Luca Zaccherini Mario Zucchelli
	Segretario del Consiglio di Amministrazione	Roberto Giay
Direttore Generale		Carlo Cimbri
Collegio Sindacale	Presidente	Roberto Chiusoli
	Sindaci Effettivi	Domenico Livio Trombone Giorgio Picone
	Sindaci Supplenti	Cristiano Cerchiai Giovanni Battista Graziosi
Società di revisione		KPMG spa

INTRODUZIONE

Lo scenario macro-economico

Il quadro economico complessivo mostra diversi segnali di miglioramento: dalla dinamica delle variabili macroeconomiche agli indici sulle aspettative di imprese e consumatori, fino al rialzo delle quotazioni delle materie prime e degli immobili. Tale contesto ha determinato una rettifica verso l'alto delle previsioni di crescita economica tanto per il 2009 quanto per il 2010.

Occorre, tuttavia, sottolineare come i forti progressi registrati dagli indici dei principali mercati azionari non sembrano congrui con l'evoluzione prevista degli utili aziendali. Inoltre, sia il settore creditizio, sia il mercato del lavoro cominciano a sentire gli effetti, rispettivamente, dell'aumento del peso delle sofferenze e della contrazione occupazionale.

In Italia, la dinamica dei prezzi al consumo si mantiene su livelli contenuti (+0,8% la variazione media dei nove mesi); i prezzi alla produzione sono tuttora in forte discesa (-5,7% progressivo ad agosto); la produzione industriale si è contratta del 21,1% negli otto mesi del 2009; le vendite al dettaglio si sono ridotte del 2,2% (progressivo ad agosto). A fronte di tali andamenti non stupisce rilevare un calo dell'1,2% degli occupati rilevato dall'Istat nel primo semestre.

Nonostante la comprensibile prudenza degli interventi anticongiunturali adottati dal governo italiano per fronteggiare la crisi, nel primo semestre l'incidenza del deficit pubblico sul Pil si è attestato al 6,3% contro il 3,5% dei primi sei mesi del 2008.

I mercati finanziari

La Banca Centrale Europea, dopo la riduzione di 25 centesimi di punto in maggio, ha mantenuto invariato all'1% il tasso di politica monetaria dell'area euro. Il tasso euribor a 6 mesi, tra settembre ed ottobre, si è stabilizzato su valori prossimi all'1%. I tassi governativi a 10 anni hanno percorso un sentiero in salita: negli Usa sono cresciuti dal 2,21% di inizio anno al 3,31% di fine settembre, nello stesso periodo in Europa si è passati dal 2,95% al 3,22%.

Gli indici azionari, dopo il minimo toccato in marzo, sono risaliti significativamente: rispetto all'inizio dell'anno lo S&P500 Usa è cresciuto del 17%, il FTSE100UK è aumentato del 15,8% e il NIKKEY225 ha registrato un +14,4%. Ancora migliore la performance di Piazza Affari, con il FTSE Italia salito del 26,6% in nove mesi. L'ottimismo sui mercati è il frutto di andamenti economici migliori delle attese e delle buone trimestrali presentate da molte imprese del settore finanziario.

A partire dai mesi estivi la quotazione del dollaro ha manifestato evidenti segni di debolezza che hanno portato la moneta unica europea a raggiungere la quotazione di 1,50, con un apprezzamento da inizio anno dell'euro, rispetto al biglietto verde, superiore al 7%.

Il settore assicurativo

Il settore vive una fase caratterizzata da un insolito dualismo: da un lato la performance messa a segno dai mercati finanziari tende a sostenere i conti degli assicuratori, dall'altro la difficile situazione congiunturale comporta impatti negativi sia sulla raccolta premi danni, sia sulla dinamica dei sinistri. Ci si attende che, nel breve termine, il primo fattore manifesti effetti prevalenti. Tuttavia, a medio termine, le compagnie dovranno fronteggiare un contesto contraddistinto da forti incertezze.

Per quanto riguarda i dati sulla raccolta premi in Italia, emergono andamenti contrastanti tra l'insieme dei rami danni e il comparto vita. Il totale dei rami Danni ha archiviato un primo semestre 2009 con una contrazione, sullo stesso periodo dell'anno scorso, del 2,6%, mentre la raccolta premi Vita è cresciuta del 27,2%.

La raccolta dei rami Danni Auto, dopo una diminuzione del 3,2% nel 2008, ha subito un ulteriore decremento (-4,7%) che evidenzia un trend più negativo di quanto previsto. Va male il ramo R.C.Auto (-4,7%) dove i segnali contraddittori dal lato dei sinistri convivono con un clima competitivo che ha ridotto il premio medio praticato a un livello insufficiente a coprire i rischi caratteristici di tale settore. Negativo anche il risultato della raccolta premi relativa alle coperture Cvt (-4,6%) che sconta le difficoltà congiunturali che affliggono il mercato dell'auto (-6,6% le immatricolazioni di autovetture a settembre). Riduzione dei consumi di carburante per autotrazione e calo delle percorrenze autostradali, fino ad oggi, non sembrano ripercuotersi positivamente sulla

sinistralità assicurativa.
I rami Danni Non Auto evidenziano, nel complesso, una crescita modesta (+0,3%). A sostenere la dinamica del settore rimane l'R.C. Generale (+2,6%), gli Altri Danni ai Beni (+1,9%) e alcuni rami minori come l'Assistenza (+5,6%). Si confermano le attese di una sostanziale stagnazione del comparto. Gli effetti della crisi comportano una riduzione dei capitali assicurati (e quindi dei relativi premi) sul segmento imprese, mentre dal lato delle famiglie agisce la riduzione della propensione al consumo. Anche in questi rami il rapporto tecnico sembra aver imboccato un percorso al rialzo, sollecitato anche dal diffondersi di comportamenti fraudolenti fuori dal "consueto" alveo della R.C.Auto.
Notizie di differente tenore giungono dal comparto Vita. Le informazioni più recenti, prodotte dall'Ania e relative alla nuova produzione vita individuali ad agosto, mostrano una crescita del 47%. Il fulcro dello sviluppo è rappresentato dagli sportelli bancari e postali (+46,5%) e dai promotori finanziari (+166,1%), mentre le reti agenziali registrano una contrazione del 2%. Il ricordo delle recenti perturbazioni finanziarie, che hanno coinvolto anche alcune tipologie di polizze vita, e il basso livello dei tassi di interesse ha favorito la distribuzione di prodotti del ramo I (gestioni separate, specifica provvista, idonea provvista di attivi). La nuova produzione in tale ramo è cresciuta del 185%. In crescita anche il ramo V (+134%), mentre il ramo III segna un forte ridimensionamento (-78%). Le perplessità degli osservatori si incentrano sul fatto che le caratteristiche tecniche dei nuovi prodotti e la necessità di rispondere ai tassi offerti sui conti correnti dalle banche on line abbia spinto gli assicuratori a proporre rendimenti garantiti di entità tale da ridurre al minimo i margini della nuova produzione. Sulla raccolta del settore potrebbe influire il varo dello scudo fiscale per il rientro dei capitali costituiti illegalmente all'estero: molte compagnie, soprattutto quelle transfrontaliere, si sono attivate per offrire i loro servizi nella regolarizzazione delle posizioni estere di residenti italiani.

Il mercato bancario e del risparmio gestito

Gli istituti di credito italiani continuano ad accumulare raccolta diretta (+10,9% ad agosto su base annua), mantenendo invece un profilo di crescita ridotta sugli impieghi (+2,4%). La componente più dinamica del passivo è rappresentata dalle emissioni obbligazionarie (+15,4% ad agosto), mentre, per quanto riguarda l'attivo, si registra una sostanziale stagnazione dei finanziamenti erogati alle imprese (+1%). A quest'ultimo fenomeno concorrono tanto la fragilità degli intermediari finanziari, quanto la difficile congiuntura economica che riduce la richiesta di risorse da parte del sistema produttivo.
In rialzo il trend delle sofferenze (+25,4% la crescita delle sofferenze lorde nei primi otto mesi dell'anno). Sempre in agosto, a livello di sistema, il rapporto tra le sofferenze nette e gli impieghi ha raggiunto l'1,67%. Il peso delle sofferenze nette sul capitale e le riserve è ormai prossimo al 10%.
La forbice dei tassi bancari, dopo una fase di costante riduzione, mostra di tendere a stabilizzarsi su valori prossimi al 2%. Protagonista di tale processo è stato il rapido rientro dei tassi interbancari che ha pilotato al ribasso il *mark down*, non adeguatamente compensato dall'incremento del *mark up*. Le semestrali presentate dai principali gruppi creditizi italiani evidenziano segnali di debolezza per quanto riguarda i ricavi da attività con la clientela, in particolar modo con riferimento al margine di interesse. Tuttavia, la ripresa dei mercati finanziari ha permesso di ottenere buoni margini sul fronte della negoziazione titoli che, in qualche caso, ha ampiamente neutralizzato la flessione della componente più tradizionale dei ricavi. Va poi segnalato un apprezzabile miglioramento, riportato da tutti i principali gruppi, dal lato dell'efficienza gestionale, indicato da una generalizzata riduzione del rapporto *cost/income*.
La crescita della propensione al risparmio da parte delle famiglie italiane ha determinato un aumento della richiesta di strumenti finanziari mobiliari cui far affluire nuove masse di liquidità. La concomitante ripresa, dopo il minimo di marzo, dei mercati finanziari ha creato un clima favorevole al ritorno dei risparmiatori verso le principali forme gestite. Ne hanno beneficiato tanto le polizze vita quanto i fondi comuni di investimento. Con il dato di settembre, il sistema dei fondi registra tre mesi consecutivi caratterizzati da raccolta netta positiva. Anche se il totale da inizio anno mantiene il segno negativo (oltre 7,5 miliardi di deflussi netti) è significativo notare come, dopo nove mesi, il comparto dei fondi azionari risulti in attivo per 1,8 miliardi di euro. Grazie a tali andamenti e, soprattutto, al recupero dei mercati il patrimonio complessivamente gestito dai fondi comuni è salito, a settembre, a 422 miliardi di euro (era 409 miliardi a fine 2008).

Mercato dei Fondi Pensione

Nel corso del 2009, dopo un primo trimestre di crisi dei mercati finanziari, i rendimenti delle forme previdenziali tornano in positivo e battono il rendimento del TFR.

Tutte le linee di investimento hanno chiuso in positivo la prima parte dell'anno, dalle garantite alle bilanciate ed alle azionarie, queste ultime favorite dalla ripresa dei mercati azionari.

Per quanto riguarda in particolare i fondi pensione aziendali e di categoria, in oltre la metà dei casi, la performance media complessiva è superiore al benchmark, il parametro di confronto utilizzato per valutare l'andamento della gestione finanziaria.

In termini di adesioni, il trend di crescita è modesto (un incremento pari a circa il 2% sul dicembre 2008): dopo il boom che era stato registrato nel 2007 grazie alla riforma del Tfr, la crescita del settore è decisamente rallentata. Per questo il Ministero del Welfare sta lavorando ad una serie di misure finalizzate a rivitalizzare il sistema; non si esclude una riapertura (forse già nel 2010) del semestre di scelta sul TFR.

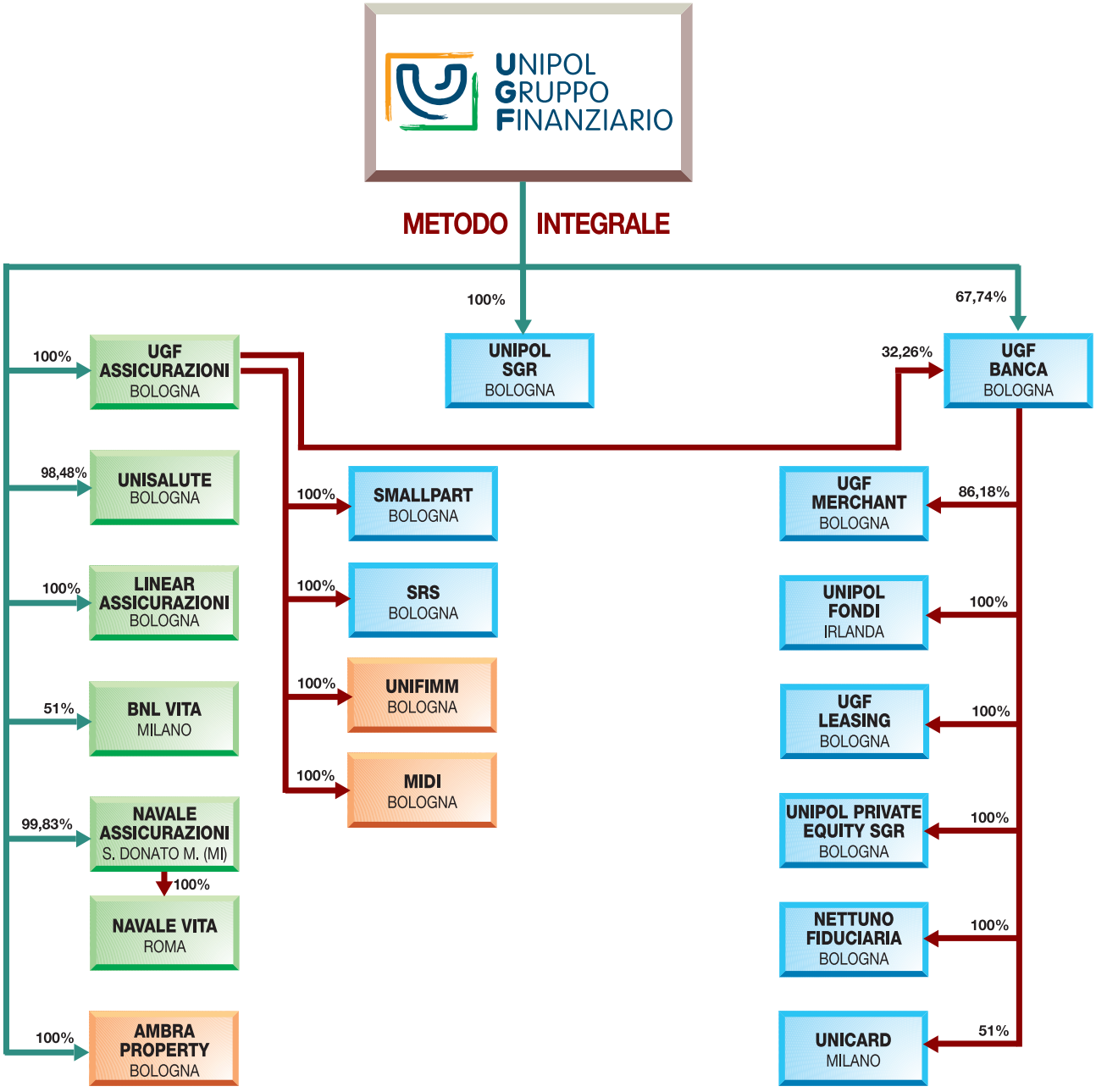
***

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo UGF al 30/9/2009 è stato redatto ai sensi dell'art. 154-*ter* del D. Lgs. n. 58/1998 (TUF).

L'unità di conto utilizzata è l'euro e gli importi sono esposti in milioni di euro.

Rispetto al 31/12/2008 non si segnalano variazioni nell'area di consolidamento.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 30 SETTEMBRE 2009



HOLDING | SOCIETÀ ASSICURATIVE | SOCIETÀ IMMOBILIARI E ALTRE | SOCIETÀ FINANZIARIE E BANCHE

SINTESI DEI DATI PIU' SIGNIFICATIVI DEL GRUPPO

(Valori in Milioni di Euro)

	30/09/2009	30/09/2008	31/12/2008
Raccolta assicurativa diretta Danni	3.012	3.072	4.357
variazione %	*-1,9 (1)*	*3,8 (1)*	*1,6 (1)*
Raccolta assicurativa diretta Vita	4.031	2.416	3.519
variazione %	*66,9 (1)*	*-30,7 (1)*	*-1,2 (1)*
di cui raccolta prodotti d'investimento Vita	*12*	*13*	*20*
variazione %	*-9,5 (1)*	*30,7 (1)*	*19,3 (1)*
Totale raccolta assicurativa diretta	7.043	5.487	7.876
variazione %	*28,4 (1)*	*-14,9 (1)*	*0,3 (1)*
Raccolta diretta bancaria	8.554	7.649	8.728
variazione %	*-2,0 (2)*	*-15,9 (2)*	*-4,1 (2)*
Annual Premium Equivalent (APE) rami Vita - quota di Gruppo	289	183	273
variazione %	*57,7 (1)*	*-27,9 (1)*	*-7,9 (1)*
Loss ratio rami Danni - lavoro diretto	82,6%	75,4%	76,3%
Combined ratio Danni - lavoro diretto	104,7%	98,1%	98,6%
Proventi patrimoniali/finanziari netti (escl. att/pass designate a *fair value*)	791	564	651
variazione %	*40,3 (1)*	*-42,8 (1)*	*-43,5 (1)*
Risultato consolidato	31	201	107
variazione %	*-84,7 (1)*	*-45,8 (1)*	*-74,5*
Risultato conto economico complessivo	438	-323	
Investimenti e disponibilità	39.756	36.999	36.285
variazione %	*9,6 (2)*	*-7,0 (2)*	*-8,8 (2)*
Riserve tecniche	27.712	25.169	25.298
variazione %	*9,5 (2)*	*-3,5 (2)*	*-3,0 (2)*
Passività finanziarie	11.288	11.095	10.895
variazione %	*3,6 (2)*	*-6,1 (2)*	*-7,8 (2)*
Patrimonio netto di pertinenza del Gruppo	3.808	3.636	3.433
variazione %	*10,9 (2)*	*-27,1 (2)*	*-31,2 (2)*

(1) Variazione % su corrispondente periodo esercizio precedente

(2) Variazione % sul 31/12 precedente

Annual Premium Equivalent — La nuova produzione vita espressa in APE è una misura del volume d'affari relativo a nuove polizze ed è dato dalla somma dei premi periodici di nuova produzione e di un decimo dei premi unici. Tale indicatore è utilizzato per la valutazione del business congiuntamente all'*in force value* e al *new business value* vita di Gruppo.

Loss ratio (lavoro diretto) — Indicatore primario di economicità della gestione di un'impresa di assicurazione. Consiste nel rapporto fra il costo dei sinistri diretti di competenza ed i premi diretti di competenza.

Combined ratio (lavoro diretto) — Indicatore che misura l'equilibrio della gestione tecnica danni ed è costituito dalla somma di *expense ratio* (indicatore percentuale del rapporto tra le spese di gestione complessive ed i premi diretti contabilizzati) e loss ratio.

Gli indicatori sopra menzionati (APE, *loss ratio*, *expense ratio* e *combined ratio*) non sono misure definite dalle regole di contabilità, ma sono calcolati secondo la prassi economico-finanziaria.

INFORMAZIONI SULLA GESTIONE

Nella prima parte dell'anno il Gruppo ha completato il processo di riorganizzazione funzionale e societaria varato con il piano industriale 2006-2009. Dal 1° febbraio 2009, ottenute le necessarie autorizzazioni di legge, è diventata operativa UGF Assicurazioni S.p.A., risultante dalla fusione per incorporazione di Aurora Assicurazioni in Unipol Assicurazioni. Le reti commerciali sono state mantenute distinte e continuano a beneficiare della forza commerciale dei marchi Unipol e Aurora e delle relative specificità.
Oggi, quindi, il Gruppo è costituito da una holding di partecipazioni, UGF S.p.A., che controlla una delle maggiori compagnie assicuratrici del paese (UGF Assicurazioni), le compagnie specializzate per prodotto e canale (Linear, Unisalute e Navale), una compagnia di bancassicurazione (BNL Vita) e UGF Banca, capogruppo dell'omonimo Gruppo Bancario.
Al fine di promuovere i nuovi marchi, e per affermare il ruolo di protagonista del Gruppo nel panorama assicurativo e finanziario italiano, sul finire del mese di settembre è stata avviata una campagna pubblicitaria istituzionale che sta progressivamente interessando televisione, stampa, internet, cinema ed affissioni.
La campagna, con lo slogan "A MISURA DEL TUO DOMANI", trasmette un messaggio coerente con i valori del Gruppo attraverso un'idea creativa innovativa ed un linguaggio visivo originale, rendendo il Gruppo UGF sempre più accessibile e più vicino alle esigenze di milioni di persone che affrontano ogni giorno le grandi trasformazioni globali in atto attraversando periodi di grande incertezza e trovano nel Gruppo una capacità di ascolto e di risoluzione ai loro problemi.

Il lancio della campagna pubblicitaria e la conclusione del processo di riorganizzazione interna hanno raggiunto il loro culmine il 26 settembre, in un evento che ha visto la partecipazione di oltre 10.000 persone tra dipendenti e rete distributiva di tutto il territorio nazionale, alla "Conven-show" denominata ONE tenutasi allo stadio di Cesena.
Più che una convention si è trattato di uno spettacolo capace di suscitare emozioni e comunicare valori grazie ad una sapiente organizzazione, alla presenza di numerosi artisti e all'intervento dei vertici societari che, pur in un periodo non facile, hanno ribadito la forte volontà di perseguire gli obiettivi imprenditoriali del Gruppo attraverso modalità responsabili e in un'ottica di sostenibilità di lungo periodo.

Per quanto concerne l'andamento della gestione, il business assicurativo continua a registrare una forte crescita della raccolta diretta del comparto Vita che al 30 settembre 2009 ha raggiunto i 4.031 milioni di euro (+67% rispetto al 30 settembre 2008). Contribuisce sia la crescita di UGF Assicurazioni (+19,4%) che della controllata BNL Vita (+128%) che ha già segnato un volume di premi, pari a 2.418 milioni di euro, ben superiore a quanto realizzato dalla stessa nell'intero esercizio 2008 (1.535 milioni di euro).
Il volume dei nuovi affari in termini di APE, al netto dei terzi, al terzo trimestre 2009 si è attestato a euro 289 milioni, in significativo incremento (+58%) rispetto al terzo trimestre 2008.
Nel comparto Danni la raccolta premi del lavoro diretto si conferma in leggera contrazione (-1,9%), attestandosi a 3.012 milioni di euro, risentendo del negativo contesto economico e di settore e di una strategia tesa a privilegiare una politica assuntiva fortemente selettiva con azioni mirate di riforma del portafoglio. In particolare la raccolta dei rami Auto è in calo del 3,4%, mentre resta positivo il contributo dei rami non auto (+0,5%).
Sul versante degli andamenti tecnici del ramo danni, i dati 2009 fin qui registrati dai principali *competitors* confermano un quadro generalizzato di sensibile peggioramento della sinistralità avviatosi a partire dalla seconda parte del 2008.
In tale contesto anche il nostro Gruppo conferma un appesantimento. Il rapporto sinistri a premi del lavoro diretto si attesta al 30 settembre 2009 all'82,6%, contro il 78,3% segnato nel primo semestre 2009. Anche nel terzo trimestre si è continuato a risentire della erosione del premio medio R.C.Auto a fronte di un incremento del costo dei sinistri anche se, nei dati più recenti, si è rilevata una positiva inversione di tendenza dei sinistri denunciati. Per il complesso degli altri rami il peggioramento è legato all'aumento dei sinistri da eventi atmosferici e calamità naturali e, più in generale, dagli effetti della

negativa congiuntura economica che si riverberano sia sul piano commerciale che sulla sinistralità anche per un aumento delle frodi.
Il Gruppo ha già definito ed avviato interventi di incremento delle tariffe nel comparto Auto e decise azioni di selezione del portafoglio con particolare riguardo ad affari provenienti da flotte di autovetture, da enti pubblici e da clienti plurisinistrati. Gli effetti positivi sulla sinistralità sono attesi in misura contenuta nella rimanente parte dell'anno, e, in misura più marcata, a partire dal 2010.
In termini di politiche liquidative sono state attuate revisioni organizzative e procedurali, anche di tipo informatico, per velocizzare ulteriormente i tempi di liquidazione dei sinistri ed azioni di contenimento del costo medio dei sinistri con lesioni alle persone. Dal primo settembre Sertel, lo specialistico Call Center per la liquidazione dei sinistri, opera su una nuova piattaforma tecnologica, su cui verranno progressivamente migrati tutti i call center di Gruppo. Il progetto si inserisce nel percorso di rinnovamento tecnologico avviato dalla Direzione Servizi Informatici per consentire al Gruppo di migliorare la qualità dei servizi offerti alla propria clientela in un contesto di operatività più moderna, performante ed affidabile.
L'*expense ratio* del lavoro diretto al 30 settembre è pari al 22,1%, in diminuzione rispetto al 22,7% dell'analogo periodo del 2008 per via di azioni di contenimento dei costi e minori costi provvigionali relativi alla riduzione della parte variabile legata all'andamento tecnico.
Pertanto il Gruppo registra al 30 settembre un *combined ratio* (lavoro diretto) del 104,7% (98,1% al terzo trimestre 2008).

Nel comparto bancario al 30 settembre 2009 UGF Banca vede un'ulteriore crescita dell'attività in termini di incremento di raccolta diretta da clientela ordinaria (+10%) e degli impieghi (+5%), nonostante una politica del credito rivista in senso prudenziale con l'obiettivo di ridurre il peso della quota di impieghi, soprattutto nel comparto corporate, privilegiando impieghi alla clientela *retail* e ad imprese di piccola e media dimensione. La buona produzione di mutui a privati ha permesso il perfezionamento di una nuova operazione di cartolarizzazione, conclusasi nel mese di giugno 2009, per 611 milioni di euro. La crisi economica in atto continua a comportare una incidenza significativa delle sofferenze nette sugli impieghi, che ha interessato anche la controllata UGF Merchant. Tutto ciò non pregiudica, comunque, il ritorno all'utile di UGF Banca (circa 10 milioni di euro), dopo la perdita dell'esercizio 2008 causata da rilevanti accantonamenti appostati su alcune posizioni creditizie.

Quanto alla gestione finanziaria, anche il terzo trimestre è stato caratterizzato da una sensibile ripresa dei mercati finanziari dopo un primo trimestre molto negativo. Il Gruppo conferma prudenti politiche di investimento tese alla tutela del portafoglio in coerenza con le passività assunte nei confronti degli assicurati ed in funzione del mantenimento di un solido livello di solvibilità. Si è mantenuto inoltre un considerevole livello di liquidità pur incrementando gli investimenti in titoli obbligazionari a tasso fisso e non sono stati effettuati nuovi investimenti in area azionaria.

Nell'ambito del processo di ottimizzazione della struttura delle fonti di finanziamento del Gruppo UGF, nel corso del terzo trimestre, sono state effettuate le seguenti operazioni:

- In data 1° luglio 2009 la capogruppo UGF ha emesso un prestito obbligazionario *senior* di euro 175 milioni, scadenza 2012, non quotato, che matura interessi al tasso fisso annuo del 5,25%. L'emissione è stata collocata, avvalendosi di UGF Merchant S.p.A., a investitori qualificati, tra i quali le controllanti Finsoe S.p.A. e Holmo S.p.A..
- In data 5 agosto 2009 UGF Assicurazioni è subentrata a UGF nel ruolo di emittente del prestito subordinato UGF 7% *fixed/floating callable,* scadenza 2021, emesso nel 2001 per un valore nominale pari a euro 300 milioni, avendo ottenuto l'autorizzazione dall'ISVAP per computare tale prestito fra gli elementi costitutivi del margine di solvibilità.
- In data 9 luglio 2009 si è conclusa l'offerta pubblica di acquisto volontaria promossa da UGF sul prestito obbligazionario subordinato UGF 5,66% *fixed/floating callable* scadenza 2023, emesso nel 2003 per un valore nominale pari a euro 300 milioni. All'OPA sono pervenute adesioni per un valore nominale pari a euro 38 milioni, con una percentuale di adesione pari al 12,77%.

Inoltre in data 27 ottobre 2009 l'Assemblea degli obbligazionisti ha approvato il subentro da parte di UGF Assicurazioni nel ruolo di emittente del prestito UGF 5,66% al posto di UGF mediante accollo del relativo debito nei confronti degli obbligazionisti.

Il Gruppo UGF segna, al terzo trimestre 2009, un utile netto consolidato pari a 31 milioni di euro e con una situazione di solvibilità pari a circa 1,4 volte i requisiti minimi richiesti, migliore rispetto a quella registrata a fine 2008.

SETTORE ASSICURATIVO

Premi e prodotti di investimento

La **raccolta complessiva** (premi e prodotti di investimento) al 30 settembre 2009 ammonta a euro 7.067 milioni, con un incremento del 28,3% rispetto al 30/9/2008, dovuto allo straordinario incremento della raccolta vita che segna un +66,7% interamente riconducibile al canale della bancassicurazione (BNL Vita). La raccolta del comparto Danni registra nel periodo una flessione dell'1,9%.

La composizione della raccolta polizze al 30 settembre 2009 è la seguente:

- 42,9% premi Danni (56,1% al 30/9/2008)
- 56,9% premi Vita (43,7% al 30/9/2008)
- 0,2% prodotti di investimento Vita (invariata rispetto al 30/9/2008).

Tutta la raccolta dei rami Danni delle compagnie del Gruppo è classificata tra i premi assicurativi, rispondendo ai requisiti richiesti dal principio contabile internazionale IFRS 4 (presenza di significativo rischio assicurativo).
Per quanto riguarda la raccolta Vita, i prodotti di investimento al 30/9/2009 sono relativi al ramo III (polizze *Unit* e *Index Linked*), al ramo V (polizze di capitalizzazione) e al ramo VI (Fondi Pensione).

Raccolta consolidata
Valori in Milioni di Euro

	30/9/2009	*comp. %*	30/9/2008	*comp. %*	*var. %*
Premi diretti rami Danni	3.012		3.072		*-1,9*
Premi indiretti rami Danni	21		19		*7,5*
Totale premi rami Danni	3.033	*42,9*	3.091	*56,1*	*-1,9*
Premi diretti rami Vita	4.019		2.402		*67,3*
Premi indiretti rami Vita	4		4		*-13,5*
Totale premi rami Vita	4.022	*56,9*	2.407	*43,7*	*67,1*
Totale prodotti di investimento Vita	12	*0,2*	13	*0,2*	*-9,5*
Totale raccolta vita	4.034	*57,1*	2.420	*43,9*	*66,7*
Raccolta complessiva	7.067	*100,0*	5.510	*100,0*	*28,3*

Le polizze emesse sono state sottoscritte quasi interamente in Italia.

La raccolta diretta ammonta a euro 7.043 milioni (+28,4% rispetto al 30/9/2008), di cui premi per euro 7.031 milioni e prodotti di investimento per euro 12 milioni.

La ripartizione per ramo della raccolta (premi danni, premi vita e prodotti di investimento) e gli indici di composizione sono esposti nella seguente tabella:

Ripartizione della raccolta per ramo di attività *Valori in Milioni di Euro*	30/9/2009	*comp. %*	30/9/2008	*comp. %*	*var.%*
LAVORO DIRETTO ITALIANO					
Premi Rami Danni					
Infortuni e Malattia (rami 1 e 2)	493	*7,0*	471	*8,6*	*4,6*
R.C. autoveicoli terrestri (rami 10)	1.579	*22,5*	1.640	*30,0*	*-3,7*
Assicurazioni autoveicoli, altri rami (ramo 3)	249	*3,5*	252	*4,6*	*-1,2*
Assicurazioni marittime, aereonautiche e trasporti (rami 4, 5, 6, 7, 11 e 12)	22	*0,3*	26	*0,5*	*-12,5*
Incendio e Altri danni ai beni (rami 8 e 9)	294	*4,2*	298	*5,4*	*-1,3*
R.C. generale (ramo 13)	250	*3,6*	254	*4,6*	*-1,6*
Credito e Cauzione (rami 14 e 15)	25	*0,4*	31	*0,6*	*-19,2*
Perdite pecuniarie di vario genere (ramo 16)	42	*0,6*	41	*0,7*	*2,2*
Tutela giudiziaria (ramo 17)	21	*0,3*	21	*0,4*	*-0,5*
Assistenza (ramo 18)	38	*0,5*	37	*0,7*	*0,9*
Totale rami Danni	3.012	*42,8*	3.072	*56,1*	*-1,9*
Premi Rami Vita					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.049	*43,4*	1.172	*21,4*	*160,2*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	265	*3,8*	752	*13,7*	*-64,8*
V - Operazioni di capitalizzazione	404	*5,7*	172	*3,1*	*135,1*
VI - Fondi pensione	301	*4,3*	307	*5,6*	*-2,0*
Totale rami Vita	4.019	*57,2*	2.402	*43,9*	*67,3*
Totale premi diretti Danni e Vita	7.031	*100,0*	5.474	*100,0*	*28,4*
Prodotti di investimento Vita					
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	2	*0,0*	3	*0,1*	*-49,8*
V - Operazioni di capitalizzazione	1	*0,0*	0	*0,0*	*0,0*
VI - Fondi pensione	9	*0,1*	10	*0,2*	*-8,7*
Totale prodotti di investimento Vita	12	*0,2*	13	*0,2*	*-9,5*
Raccolta diretta Vita					
I - Assicurazioni sulla durata della vita umana	3.049	*43,3*	1.172	*21,4*	*160,2*
III - Ass. connesse con fondi di inv./indici di mercato	266	*3,8*	755	*13,8*	*-64,7*
V - Operazioni di capitalizzazione	405	*5,7*	172	*3,1*	*135,8*
VI - Fondi pensione	310	*4,4*	317	*5,8*	*-2,2*
Totale raccolta diretta Vita	4.031	*57,2*	2.416	*44,0*	*66,9*
Totale raccolta diretta	7.043	*100,0*	5.487	*100,0*	*28,4*
LAVORO INDIRETTO					
Premi rami Danni	21	*84,9*	19	*81,9*	*7,5*
Premi rami Vita	4	*15,1*	4	*18,1*	*-13,5*
Totale premi indiretti	24	*100,0*	23	*100,0*	*3,7*
RACCOLTA COMPLESSIVA	7.067		5.510		*28,3*

La classificazione dei premi per ramo sopra esposta è conforme a quanto disposto dall'art. 2, comma 1 per i rami Vita, e comma 3 per i Danni, del D.Lgs. 7/9/2005 n. 209 "Codice delle assicurazioni".

Rami Vita

La raccolta vita al 30 settembre 2009 ammonta complessivamente a euro 4.034 milioni, in aumento del 66,7% rispetto al 30/9/2008.
La raccolta diretta ammonta a euro 4.031 milioni (+66,9% rispetto al 30/9/2008). In significativo incremento il ramo I - Polizze tradizionali (+160,2%) e il ramo V – Polizze di capitalizzazione (+135,8%), mentre risultano in flessione i rami III – Polizze *Index* e *Unit Linked* (-64,7%) e VI – Fondi Pensione (-2,2%).

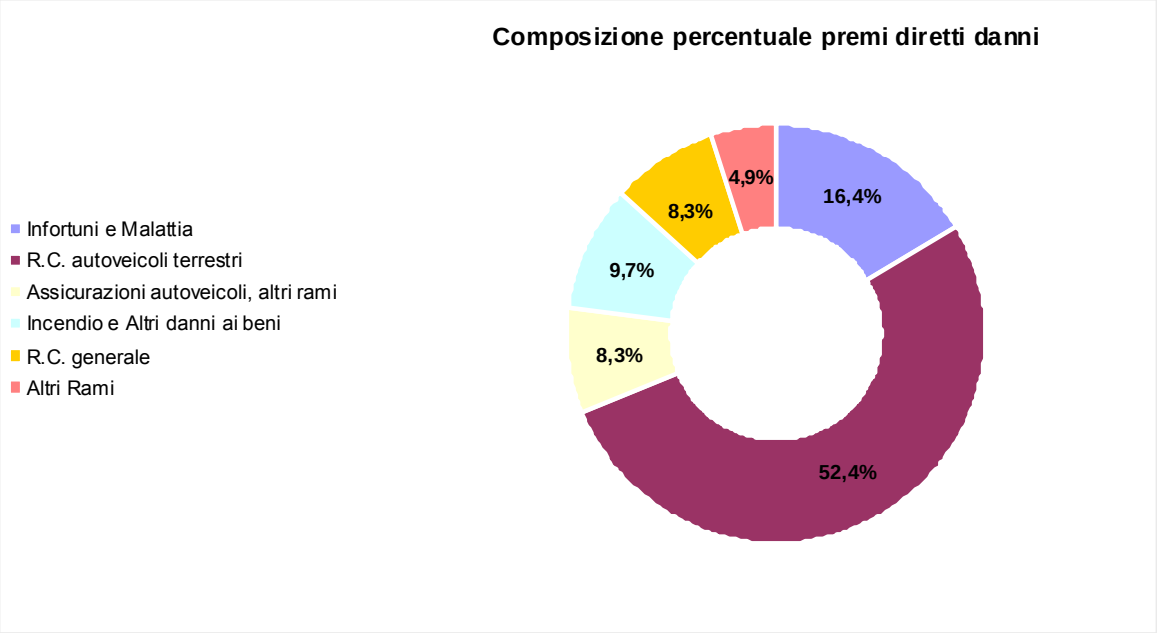
Al 30 settembre 2009 i premi diretti vita ammontano a euro 4.019 milioni, mentre i prodotti di investimento ammontano a euro 12 milioni. Al 30/9/2008 i premi vita erano pari a euro 2.402 milioni e i prodotti di investimento a euro 13 milioni.

Il volume dei nuovi affari in termini di *Annual Premium Equivalent* – APE, al netto della quota dei terzi, al terzo trimestre 2009 si è attestato a 289 milioni di euro, in significativo incremento (+57,7%) rispetto al terzo trimestre 2008.

La compagnia tradizionale multiramo UGF Assicurazioni ha realizzato una raccolta diretta vita per euro 1.611 milioni, con un incremento del 19,4% rispetto al 30/9/2008. I premi vita ammontano a euro 1.600 milioni (euro 1.337 milioni al 30/9/2008), mentre i prodotti di investimento ammontano a euro 12 milioni, euro 13 milioni al 30/9/2008. In particolare si registra un incremento del ramo I - Polizze tradizionali (+26,9%) e del ramo V – Polizze di capitalizzazione (+123,9%), mentre il ramo III - Polizze *Unit* e *Index Linked* cala del 98,8% e il ramo VI – Fondi pensione del 2,2%.
Al 30 settembre 2009 la produzione di polizze vita intermediata dagli sportelli bancari di UGF Banca è stata di euro 157 milioni (euro 107 milioni al 30/9/2008).
La società di bancassicurazione BNL Vita ha realizzato una raccolta complessiva di 2.418 milioni di euro, rispetto a 1.060 milioni di euro al 30/9/2008. In fortissimo incremento la produzione in tutti i rami fatta eccezione per il ramo III – Polizze *Unit* e *Index Linked* che cala del 57% e per il ramo VI – Fondi Pensione che continua ad essere scarsamente significativo.

Rami Danni

I premi complessivi del portafoglio danni al 30 settembre 2009 ammontano a euro 3.033 milioni (-1,9% rispetto al 30/9/2008).
I premi del solo lavoro diretto ammontano a euro 3.012 milioni (-1,9% rispetto al 30/9/2008). I premi del lavoro indiretto ammontano a euro 21 milioni (+7,5% rispetto al 30/9/2008).
Il ramo R.C.Auto segna un decremento del 3,7% continuando a risentire del contesto economico sfavorevole. Si conferma il trend in diminuzione del premio medio per effetto della forte concorrenza ancora presente sul mercato e dell'abbassamento delle classi di merito bonus/malus a seguito delle vigenti normative.
Risultano in flessione il ramo R.C.Generale dell'1,6%, i rami legati alle altre garanzie auto dell'1,2% e il ramo Incendio dell'1,3%; in incremento invece del 4,6% il ramo Infortuni e Malattie.



La compagnia multiramo UGF Assicurazioni ha realizzato premi diretti per euro 2.588 milioni (-3,3%). Si segnala l'incremento del ramo Malattia (+5,4%), mentre quasi tutti gli altri rami sono in decremento. I rami R.C.Auto e Corpi Veicoli Terrestri segnano un decremento rispettivamente del 5% e del 2,2%.
Le compagnie specializzate (Navale Assicurazioni, Linear e Unisalute) hanno acquisito premi diretti per euro 424 milioni (+7,3%).
Navale Assicurazioni ha realizzato premi diretti al 30/9/2009 per euro 185 milioni, con un incremento rispetto al 30/9/2008 del 5,6%, dovuto ai rami Auto che crescono del 18,1%, mentre gli altri rami sono in flessione del 9,5%.
Linear ha realizzato premi diretti per 120 milioni di euro, con un decremento del 3,5% dovuto sostanzialmente alla riduzione del premio medio.
Unisalute ha realizzato una raccolta diretta premi di 119 milioni di euro, registrando una crescita del 24,3% (al primo semestre 2009, ultimo dato disponibile, il mercato ha segnato una contrazione dello 0,42%).

Il *loss ratio* del lavoro diretto nei rami Danni è stato pari all'82,6% contro il 75,4% del 30/9/2008, incremento dovuto in particolare all'andamento negativo di alcuni contratti cumulativi R.C.Auto ed ai sinistri legati alle coperture degli eventi atmosferici. Si rileva inoltre un significativo incremento, nel ramo Incendio, di sinistri "gravi", talvolta di presumibile origine dolosa.
Le denunce dirette, escluso il ramo R.C.Auto, registrano un incremento del 20,5%, escludendo anche il ramo Malattia l'incremento è del 3,9%.
Relativamente al ramo R.C.Auto a settembre 2009 le denunce "passive" (date dalla somma dei sinistri No Card e Card Debitrice) rilevate dalle compagnie del Gruppo UGF sono 380.865 e registrano un incremento del 4,7% rispetto alle denunce "passive" ricevute a settembre 2008. Circa 310.000 denunce rientrano nella Convenzione Risarcimento Diretto, con un'incidenza dell'81% rispetto al totale (Card Debitrice + No Card).
I sinistri Card Gestionaria denunciati sono stati 299.927, di cui 52.023 sono parzialmente gestiti dalle compagnie di controparte (concorsi di colpa) mentre 258.313 sono completamente gestiti dalle Compagnie del Gruppo.

Il *combined ratio,* calcolato su lavoro diretto, è risultato al 30/9/2009 pari al 104,7% (98,1% al 30/9/2008).
Tale indicatore risulta dalla somma di due indici, il primo è il tasso di sinistralità (*loss ratio,* 82,6%) dato dall'incidenza degli oneri di competenza relativi ai sinistri, sui premi diretti di competenza; il secondo, l'*expense ratio*, (22,1%) si ottiene dal rapporto tra il totale delle spese di gestione al netto delle spese di gestione degli investimenti, sui premi contabilizzati diretti. Al 30/9/2008 l'*expense ratio* era pari al 22,7%.

Il risultato economico ante imposte del settore assicurativo al 30/9/2009 è positivo per euro 104 milioni (euro 400 milioni al 30/9/2008), di cui -28 milioni di euro relativi al settore Danni e 132 milioni di euro relativi al settore Vita (rispettivamente euro 268 milioni e 132 milioni al 30/9/2008).

SETTORE BANCARIO

Nel settore bancario continua ad essere prevalente l'attività di UGF Banca, la banca del Gruppo a cui fanno capo le società UGF Merchant, UGF Leasing, Unipol Fondi, Unipol Private Equity SGR, Nettuno Fiduciaria ed Unicard. Quest'ultima società, entrata nel Gruppo a luglio 2008 ha terminato la fase di riorganizzazione interna ed ha cominciato, nel mese di settembre 2009, a collocare le proprie carte di credito alla clientela UGF Banca.

La raccolta diretta da clientela al 30/9/2009 ammonta a euro 8,6 miliardi, in leggera flessione rispetto al 31/12/2008 (-2%) a causa dalla riduzione delle giacenze riconducibili alle società del Gruppo Assicurativo UGF. Risulta invece in crescita la raccolta da clientela ordinaria (+10%), dove si segnala il collocamento di euro 25 milioni di passività subordinate (Lower Tier 2) emesse da UGF Banca, interamente sottoscritte nel mese di settembre. Altri 50 milioni di euro saranno emessi nell'ultimo trimestre dell'esercizio.
La raccolta indiretta al 30/9/2009 ammonta a euro 21,7 miliardi, in aumento del 7,8% rispetto ai 20,1 miliardi di euro del 31/12/2008; l'incremento ha riguardato in particolare le masse di raccolta amministrate (+8,5%).
Gli impieghi ammontano a euro 9,5 miliardi di euro (+4,4%), mentre i crediti verso banche risultano pari a 161 milioni di euro rispetto ai 325 milioni di euro registrati a fine esercizio 2008.

Il periodo chiude con un utile ante imposte di euro 17 milioni (-28 milioni di euro di perdita al 30/9/2008), cui ha contribuito un margine di intermediazione pari a euro 257 milioni (+3,2%), rettifiche per deterioramento di attività finanziarie per euro 47 milioni (euro 94 milioni al 30/9/2008) e costi operativi per euro 194 milioni (+5,6%).

GESTIONE PATRIMONIALE E FINANZIARIA DEL GRUPPO

Investimenti e disponibilità

I primi nove mesi del 2009 sono stati caratterizzati da mercati finanziari con andamenti contrastati: a fronte di un primo trimestre molto negativo per effetto degli strascichi della crisi finanziaria internazionale avviatasi a seguito del *default* di Lehman Brothers, il secondo e terzo trimestre sono stati caratterizzati da una consistente ripresa che ha portato i mercati finanziari a chiudere positivamente le performance di periodo da inizio esercizio.
L'indice Standard & Poor's 500, rappresentativo della borsa statunitense, ha chiuso i primi nove mesi con un rialzo del 17% (1° trimestre -11,7%, 2° trimestre +15,2%, 3° trimestre +15%); l'indice Eurostoxx 50, rappresentativo delle borse dell'area Euro, è salito nello stesso periodo del 17,4% (1° trimestre -15,4%, 2° trimestre +16%, 3° trimestre +19,6%), mentre il giapponese Nikkey 225 è salito del 14,4% (1° trimestre -8,5%, 2° trimestre +22,8%, 3° trimestre +1,8%).
Tra i motivi alla base della ripresa dei mercati finanziari vi è stata l'inversione di tendenza dei principali indicatori di *sentiment* dei consumi e della produzione industriale delle principali economie industrializzate; tale dinamica ha alimentato, tra gli operatori, un'attesa di miglioramento dell'economia reale, ponendo le basi per un rialzo dei corsi azionari.
Il mantenimento, da parte delle Autorità di politica economica, di politiche fiscali e monetarie ampiamente espansive, nonché il miglioramento del profilo di redditività delle banche hanno completato il quadro di riferimento alla base della ripresa dei mercati finanziari.
Nel terzo trimestre dell'anno è proseguita la tendenza al ribasso dei tassi sui depositi interbancari (Euribor) cha ha avuto inizio a partire dalla fine del 2008; il tasso Euribor a tre mesi ha chiuso il trimestre a 0,71% rispetto all'1,10% del 30 giugno, l'1,51% di fine marzo e il 2,89% di fine 2008.
Alla base di tale tendenza vi è il mantenimento di una politica monetaria fortemente espansiva messa in atto dalla Banca Centrale Europea attraverso:

- una riduzione del tasso repo all'1% rispetto al 2,50% di inizio anno;
- un aumento dei flussi di liquidità iniettati nel sistema attraverso operazioni di pronti contro termine, anche a lunga scadenza.

I rendimenti sulle lunghe scadenze sono rimasti su livelli relativamente elevati a causa dell'apprensione da parte degli investitori circa le possibili implicazioni inflazionistiche che possono derivare, nel medio termine, dalla consistente espansione della massa monetaria.
Il tasso swap con scadenza 10 anni è sceso, nei primi nove mesi, dal 3,74% al 3,46%, mentre il tasso sui titoli governativi italiani con pari scadenza è passato, nel medesimo periodo, dal 4,38% al 4,02%.
Il mercato del credito è stato, infine, l'*asset class* che ha fatto registrare la performance migliore; l'indice Itraxx a 5 anni, rappresentativo dello spread di credito relativo ai principali emittenti in euro appartenenti al settore finanziario ed industriale, è sceso, nei primi nove mesi, da 177,5 a 87,6.
Il mercato dei *corporate bonds* ha tratto beneficio dal completamento del processo di ricapitalizzazione del sistema bancario occidentale, dal miglioramento delle condizioni macroeconomiche generali e, infine, dall'aumento della liquidità presente nel sistema finanziario.

Nel terzo trimestre dell'esercizio 2009 le politiche di investimento nel comparto obbligazionario hanno ricalcato l'operatività del primo semestre e si sono basate su strategie volte:

1. a preservare il portafoglio in un contesto di mercati estremamente volatili e poco liquidi;
2. a garantire la coerenza con l'evoluzione delle passività assunte nei confronti degli assicurati.

Nel periodo si è provveduto ad acquistare obbligazioni corporate a tasso fisso, in modo selettivo, in base a criteri di diversificazione del rischio e di qualità dell'emittente, prevalentemente con scadenze tra 2 e 6 anni. Nei casi in cui si è riusciti a trovare adeguate condizioni di mercato è stato avviato un processo di riduzione della concentrazione su alcuni emittenti.
L'incremento dell'esposizione al mercato del credito è risultato di proporzioni contenute e concentrato nei portafogli vita.
L'operatività sui titoli di Stato è stata focalizzata sulla riduzione della componente di titoli a tasso variabile e acquisto di titoli a tasso fisso, prevalentemente domestici, con scadenze comprese tra 3

e 10 anni. Tale attività si è concentrata sui portafogli vita, con lo scopo di ottimizzare il *cash flow matching* in relazione agli impegni assunti con i *policyholder*.
Nell'ambito dell'attività di investimento sul portafoglio danni, si rilevano acquisti di BTPi, la cui redditività è legata all'inflazione.
Complessivamente la *duration* dei portafogli risulta in marginale rialzo rispetto alla chiusura dell'esercizio 2008.
In un'ottica di gestione prudente degli attivi è stato mantenuto un livello considerevole di liquidità nel portafoglio di Gruppo, pari a circa 1,5 miliardi di euro a fine settembre.

La gestione dei **portafogli azionari** è stata guidata, nel primo trimestre, da strategie difensive realizzate tramite la vendita di opzioni, sfruttando l'elevato livello di volatilità registrato sui mercati, e la progressiva acquisizione di strutture di copertura del rischio di mercato. Ciò ha permesso di contenere gli effetti negativi nelle fasi di ribasso dei corsi azionari. Le operazioni in derivati con sottostante azionario sono state quasi interamente chiuse nel secondo trimestre.
Nel corso del terzo trimestre è stata chiusa anche l'operazione di copertura su azioni Banca MPS per complessivi 60 milioni di euro circa. Inoltre è stata avviata una modesta attività di trading, funzionale al raggiungimento degli obiettivi di redditività.
Il portafoglio azionario è costituito prevalentemente da titoli appartenenti all'Eurostoxx50, o ai principali indici europei, caratterizzati da un elevato livello di liquidità ed un buon profilo in termini di redditività, seppur in calo, rappresentato dai dividendi attesi.

Risulta marginale l'esposizione su mercati diversi dall'area Euro con investimenti in prevalenza coperti dal rischio cambio.

Al 30 settembre 2009 la consistenza degli investimenti e delle disponibilità liquide del Gruppo ha raggiunto complessivamente 39.756 milioni di euro, con un incremento di 3.472 milioni di euro rispetto al 31/12/2008 (+9,6%).

Gli investimenti del Gruppo suddivisi per tipo di impiego ed i confronti rispetto al 31 dicembre 2008 sono esposti nella seguente tabella:

Investimenti e Disponibilità
Valori in Milioni di Euro

	30/9/2009	*comp. %*	31/12/2008	*comp. %*	*var. %*
Immobili (*)	732	*1,8*	742	*2,0*	*-1,4*
Partecipazioni in controllate, collegate e ioint venture	44	*0,1*	39	*0,1*	*11,0*
Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.791	*4,5*	1.813	*5,0*	*-1,3*
Finanziamenti e crediti	14.107	*35,5*	13.712	*37,8*	*2,9*
Titoli di debito	4.340	*10,9*	4.151	*11,4*	*4,6*
Finanziamenti e crediti verso la clientela bancaria	9.505	*23,9*	9.009	*24,8*	*5,5*
Finanziamenti e crediti interbancari	81	*0,2*	275	*0,8*	*-70,6*
Depositi presso imprese cedenti	22	*0,1*	21	*0,1*	*1,4*
Altri finanziamenti e crediti	160	*0,4*	255	*0,7*	*-37,3*
Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.204	*38,2*	11.588	*31,9*	*31,2*
Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	7.661	*19,3*	8.046	*22,2*	*-4,8*
di cui possedute per essere negoziate	309	*0,8*	869	*2,4*	*-64,5*
di cui designate a fair value rilevato a conto economico	7.353	*18,5*	7.177	*19,8*	*2,4*
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	218	*0,5*	345	*0,9*	*-36,6*
Totale Investimenti e Disponibilità	39.756	*100,0*	36.285	*100,0*	*9,6*

(*) sono inclusi gli immobili strumentali e quelli destinati alla vendita (IFRS 5)

Gli Investimenti posseduti sino alla scadenza, al 30/9/2009, ammontano a euro 1.791 (-1,3% rispetto al 31/12/2008).
I Finanziamenti e crediti ammontano a euro 14.107 milioni, contro euro 13.712 milioni al 31/12/2008 (+2,9%).
Tale voce è alimentata prevalentemente dal comparto bancario con euro 9.505 milioni di crediti verso la clientela (+5,5% rispetto al 31/12/2008) ed euro 81 milioni di crediti verso banche (-70,6% rispetto al 31/12/2008).
La voce Titoli di debito ammonta a euro 4.340 milioni (+4,6% rispetto al 31/12/2008).
Le Attività finanziarie disponibili per la vendita ammontano a euro 15.204 milioni (+31,2% rispetto al 31/12/2008). La riserva patrimoniale per utili o perdite delle attività disponibili per la vendita (quota di Gruppo) al 30/9/2009 è negativa per euro 955 milioni (al 31/12/2008 era negativa per euro 1.325 milioni).
Le Attività finanziarie a *fair value* rilevato a conto economico al 30/9/2009 ammontano a euro 7.661 milioni (-4,8% rispetto al 31/12/2008).
La voce è composta da euro 309 milioni di attività possedute per essere negoziate (-64,5%) ed euro 7.353 milioni di attività designate a *fair value*, il cui rischio di investimento è sopportato dagli assicurati (+2,4%).

Proventi patrimoniali e finanziari netti

I proventi netti (escludendo quelli derivanti da attività e passività su strumenti finanziari designati a *fair value*) ammontano a euro 791 milioni (euro 564 milioni al 30/9/2008, +40,3%).
Tra i Proventi netti da Attività finanziarie disponibili per la vendita sono presenti euro 15 milioni di svalutazioni della partecipazione non quotata Hopa, il cui valore unitario per azione è stato portato a euro 0,10, da euro 0,249. Al 30/9/2008 il valore della partecipazione Hopa era stato svalutato per euro 10 milioni.
Si segnala che relativamente alla rilevazione delle riduzioni di valore sugli altri titoli azionari classificati nella categoria Attività finanziarie disponibili per la vendita, dall'applicazione della policy di Gruppo non sono emerse ulteriori evidenze oggettive di *impairment*.

I proventi netti da strumenti finanziari designati a *fair value* ammontano a euro 280 milioni (negativi per euro 299 milioni al 30/9/2008).

PREVEDIBILE EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ PER L'ESERCIZIO IN CORSO

UGF Banca in data 31/10/2009, dando seguito alla delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile scorso, ha perfezionato l'aumento di capitale di 201 milioni di euro.

Successivamente alla chiusura del terzo trimestre 2009 l'andamento del comparto vita conferma la notevole accelerazione in atto rispetto all'anno precedente, anche se con un trend in leggero contenimento come è nelle attese per fine anno.

Nel comparto danni, dal 1° novembre UGF Assicurazioni ha effettuato un incremento delle tariffe R.C.Auto, sia della divisione Unipol che della divisione Aurora, che è parte della manovra di revisione tariffaria più complessa e articolata che si protrarrà anche nella prima parte del 2010.
Anche il mese di ottobre è stato gravato da fenomeni di eventi atmosferici che hanno interessato alcune aree del nostro paese sebbene con un impatto economico più contenuto dei mesi precedenti.
Nel comparto R.C.Auto, a partire dal mese di settembre, si è osservata una positiva inversione di tendenza dei sinistri denunciati che mostrano a fine ottobre un arretramento rispetto all'anno precedente.

Nel periodo successivo al 30 settembre lo scenario economico permane ancora incerto.
Le previsioni di risultato economico per fine anno sono fortemente condizionate dall'andamento del comparto danni, ove le numerose azioni intraprese, sia sul fronte tariffario sia nell'efficientamento dei processi liquidativi porteranno benefici sostanziali a partire dal prossimo esercizio.

Il risultato complessivo dell'esercizio 2009, nel rispetto del mantenimento di una adeguata solvibilità patrimoniale, è atteso positivo.

Bologna, 12 novembre 2009

Il Consiglio di Amministrazione

SINTESI DEI DATI PATRIMONIALI-FINANZIARI CONSOLIDATI

Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Attività

Valori in Milioni di Euro

		30/9/2009	31/12/2008
1	ATTIVITÀ IMMATERIALI	1.912	1.819
2	ATTIVITÀ MATERIALI	582	572
3	RISERVE TECNICHE A CARICO DEI RIASSICURATORI	488	534
4	INVESTIMENTI	39.005	35.422
4.1	Investimenti immobiliari	199	224
4.2	Partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	44	39
4.3	Investimenti posseduti sino alla scadenza	1.791	1.813
4.4	Finanziamenti e crediti	14.107	13.712
4.5	Attività finanziarie disponibili per la vendita	15.204	11.588
4.6	Attività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	7.661	8.046
5	CREDITI DIVERSI	1.234	1.663
6	ALTRI ELEMENTI DELL'ATTIVO	982	1.147
7	DISPONIBILITÀ LIQUIDE E MEZZI EQUIVALENTI	218	345
	TOTALE ATTIVITÀ	44.422	41.501

Situazione Patrimoniale-Finanziaria - Patrimonio netto e passività

Valori in Milioni di Euro

		30/9/2009	31/12/2008
1	PATRIMONIO NETTO	4.047	3.705
1.1	di pertinenza del gruppo	3.808	3.433
1.1.1	Capitale	2.391	2.391
1.1.3	Riserve di capitale	1.420	1.420
1.1.4	Riserve di utili e altre riserve patrimoniali	929	833
1.1.5	(Azioni proprie)	0	0
1.1.7	Utili o perdite su attività finanziarie disponibili per la vendita	-955	-1.325
1.1.8	Altri utili o perdite rilevati direttamente nel patrimonio	10	21
1.1.9	Utile (perdita) dell'esercizio di pertinenza del gruppo	13	93
1.2	di pertinenza di terzi	238	273
2	ACCANTONAMENTI	88	81
3	RISERVE TECNICHE	27.712	25.298
4	PASSIVITÀ FINANZIARIE	11.288	10.895
4.1	Passività finanziarie a fair value rilevato a conto economico	2.203	2.377
4.2	Altre passività finanziarie	9.085	8.517
5	DEBITI	397	412
6	ALTRI ELEMENTI DEL PASSIVO	891	1.110
	TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ	44.422	41.501

SINTESI DEI DATI ECONOMICI CONSOLIDATI

Conto economico separato

Valori in Milioni di Euro

		30/9/2009	30/9/2008
1.1	Premi netti	7.141	5.430
1.1.1	*Premi lordi di competenza*	*7.248*	*5.643*
1.1.2	*Premi ceduti in riassicurazione di competenza*	*-106*	*-213*
1.2	Commissioni attive	79	77
1.3	Proventi e oneri derivanti da strumenti finanziari a fair value rilevato a conto economico	303	-414
1.4	Proventi derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e joint venture	1	28
1.5	Proventi derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	1.072	1.147
1.6	Altri ricavi	81	82
1	TOTALE RICAVI E PROVENTI	8.676	6.349
2.1	Oneri netti relativi ai sinistri	7.171	4.458
2.1.1	*Importi pagati e variazione delle riserve tecniche*	*7.237*	*4.604*
2.1.2	*Quote a carico dei riassicuratori*	*-66*	*-145*
2.2	Commissioni passive	20	25
2.3	Oneri derivanti da partecipazioni in controllate, collegate e *joint venture*	0	0
2.4	Oneri derivanti da altri strumenti finanziari e investimenti immobiliari	304	495
2.5	Spese di gestione	993	921
2.6	Altri costi	112	142
2	TOTALE COSTI E ONERI	8.600	6.042
	UTILE (PERDITA) DELL'ESERCIZIO PRIMA DELLE IMPOSTE	76	307
3	Imposte	45	106
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	31	201
	di cui di pertinenza del gruppo	13	179
	di cui di pertinenza di terzi	18	22

Prospetto di conto economico complessivo

Valori in Milioni di Euro

		30/9/2009	30/9/2008
	UTILE (PERDITA) CONSOLIDATO	31	201
	Altre componenti di conto economico complessivo al netto degli effetti fiscali	407	-524
	TOTALE CONTO ECONOMICO COMPLESSIVO DEL PERIODO	438	-323
	di cui di pertinenza del gruppo	*373*	*-351*
	di cui di pertinenza di terzi	*65*	*28*

Sintesi conto economico consolidato per settori

Valori in Milioni di Euro

	SETTORE DANNI			SETTORE VITA			TOTALE ASSICURATIVO			SETTORE BANCARIO			Holding/Servizi ed elisioni intersettoriali			TOTALE CONSOLIDATO		
	set-09	set-08	var.%	set-09	set-08	var.%	set-09	set-08	var.%	set-09	set-08	var.%	set-09	set-08	var.%	set-09	set-08	var.%
Premi netti	3.131	3.036	3,1	4.011	2.393	67,6	7.141	5.430	31,5							7.141	5.430	31,5
Commissioni nette	0	0		1	2	-51,6	1	2	-48,7	67	60	12,0	-9	-9	-6,9	59	52	13,4
Proventi/oneri finanziari (escl. att/pass designate a fair value)	148	229	-35,3	511	307	66,2	659	536	22,9	143	82	75,5	-11	-54	79,8	791	564	40,3
Oneri netti relativi ai sinistri	-2.606	-2.304	13,1	-4.285	-2.459	74,3	-6.892	-4.763	44,7				0	5		-6.892	-4.758	44,9
Spese di gestione	-681	-662	3,0	-86	-90	-4,4	-768	-752	2,1	-193	-175	10,2	-32	7		-993	-921	7,8
Altri proventi/oneri	-19	-31	-40,0	-19	-22	-14,4	-38	-53	-29,3	0	6	-104,0	7	-13		-31	-60	-48,5
Utile (perdita) ante imposte	-28	268	-110,3	132	132	0,0	104	400	-74,0	17	-28	-159,7	-45	-64	-30,2	76	307	-75,2
Imposte																-45	-106	-57,3
Utile (perdita) consolidato																31	201	-84,7
Utile (perdita) di terzi																18	22	-19,5
Utile (perdita) di Gruppo																13	179	-92,6

UNIPOL GRUPPO FINANZIARIO

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI

OGGETTO: Resoconto Intermedio di Gestione di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A. al 30 settembre 2009

Il sottoscritto Maurizio Castellina, Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Unipol Gruppo Finanziario S.p.A.

DICHIARA

ai sensi dell'art. 154-bis, comma secondo, del "Testo unico delle disposizioni in materia di intermediazione finanziaria" che il Resoconto Intermedio di Gestione al 30 settembre 2009 corrisponde alle risultanze documentali, ai libri e alle scritture contabili.

Bologna, 12 novembre 2009

Il Dirigente Preposto alla redazione
dei documenti contabili societari
Maurizio Castellina